

Betti



Comune di Pistoia
*L'Assessore al Territorio,
alla Polizia Municipale e allo Sport*

Comune di Pistoia



Ufficio Protocollo
Nr.0089501 Data 05/12/2014
Tit. 15-01-01 Partenza

AL CONSIGLIERE COMUNALE
ANDREA BETTI

e p.c.

AL SINDACO
EGR. SIG.
DOTT. SAMUELE BERTINELLI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
EGR. SIG.
AVV. PROF. ALBERTO NICCOLAI

Oggetto: *Interrogazione del 5 novembre 2014 prot.80995 – Atteggiamenti molesti.*

Egregio Consigliere Comunale Andrea Betti,

con riferimento all'interrogazione in oggetto, su delega del Sindaco ai sensi dell'art. 21, comma 3, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio comunale, allego la risposta fornita dal Comandante della Polizia Municipale di Pistoia, dr.ssa Annalisa Giunti.

Nella speranza di aver fornito risposta esaustiva, porgo i migliori saluti.

Mario Tuci



COMUNE DI PISTOIA

POLIZIA MUNICIPALE

51100 Pistoia - via Sandro Pertini, 679
telefono 0573.22022 - fax 0573.33315
poliziamunicipale@comune.pistoia.it
partita iva: 00106690470

Reparto Comando

Prot. 0088439

Pistoia, 2 dicembre 2014

All'Assessore Mario Tuci
Sede

Oggetto: Risposta interrogazione Sig. Consigliere Betti "Atteggiamenti molesti".

Con riferimento all'oggetto, per quanto di competenza del servizio Polizia Municipale preme evidenziare che il personale conosce le situazioni descritte nell'interrogazione, situazioni che monitora continuamente, intervenendo là dove le condizioni consentano di intervenire perché, se è vero che le percezioni di insicurezza sono rilevate dalle persone, è altrettanto vero che non tutti i soggetti percepiscono le stesse sensazioni: mi spiego il cittadino che richiede un contributo presso un parcheggio può disturbare qualcuno e da un altro essere sentito come esternazione di un bisogno e richiesta di aiuto e non essere considerato fastidioso e molesto.

A tal proposito informo che a seguito di segnalazioni e denunce sono state inoltrate NdR alla Procura della Repubblica, in altri casi sono state accertate violazioni amministrative.

Diventa pertanto necessario laddove non si sia subito o visto un reato, che la persona che si sente minacciata e/o obbligata a dare qualcosa o a parcheggiare dove indicato da soggetti spesso extra comunitari chiami la Polizia Municipale o una forza di Polizia ed attraverso la propria testimonianza diretta e sul posto, consenta di intervenire, in una sorta di processo virtuoso di sicurezza partecipata.

Per quanto riguarda i parcheggi dei supermercati la situazione è diversa nel senso che, essendo spesso proprietà private perché chiuse quando l'esercizio è chiuso e sempre in assenza di fatti reati, è la proprietà che deve intervenire a tutela dei propri clienti con l'intervento di polizie private.

Ultimamente nei supermercati più grandi, hanno condiviso con le forze di polizie come azione per limitare le presenze, il togliere l'uso dell'euro per il carrello.

Anche il fenomeno dell' elemosinare è monitorato dal personale sul territorio ma anche in questo caso, se non fatto con minori, animali o evidenziando handicap è necessario che il cittadino partecipi con la propria testimonianza al lavoro della Polizia.

Rimanendo a disposizione per ogni altro chiarimento si rendesse necessario, saluto cordialmente.



Annalisa Giunti